

Relazione al bilancio di previsione

Esercizio 2022

Il "Centro Italiano per la ricerca sulla riduzione dei Rischi – CI3R" è stato costituito come consorzio stabile il 3 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, il Consorzio opera senza finalità di lucro ed ha lo scopo di favorire il coordinamento, il potenziamento lo sviluppo delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione di interesse dell'Italia, dell'Unione europea e dell'intero contesto internazionale, nel campo della riduzione dei rischi, quali individuati dalle disposizioni di cui al predetto decreto legislativo n. 1 del 2018, per un più proficuo conseguimento degli obiettivi perseguiti dalle politiche pubbliche in materia, in accordo con i pertinenti programmi nazionali, europei ed internazionali. In particolare la costituzione del Consorzio mira a favorire la creazione di una rete di competenze multidisciplinari, che possano supportare le azioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri rispetto a tematiche che richiedano un approccio multirischio, ferme restando le competenze, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, dei singoli Centri di competenza e salva l'opposizione dello stesso.

Alla data della presente relazione fanno parte del consorzio in qualità di soci fondatori:

- Fondazione "Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale" -FONDAZIONE CIMA;
- Fondazione "Centro Europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica - EUCENTRE;
- Consorzio interuniversitario Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e strutturale ReLUIS;
- Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI-CPC);
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS);
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
- Agenzia Spaziale Italiana (ASI)

Il bilancio preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci ai sensi degli artt. 12 e 13 dello Statuto del Consorzio.

Le attività prese in considerazione nel predisporre il documento, riguardano essenzialmente quelle riferite alla gestione ed alla realizzazione di due progetti Europei denominati BORIS e ROADMAP.

Nel dettaglio si espongono, nella sezione ricavi, le quote del 30% dell'incasso previsto nell'esercizio 2022 rispettivamente di euro 224.451,86 per il progetto BORIS e 89.940,91 per il progetto ROADMAP, nella sezione acquisti di servizi le quote da trasferire ai partner di progetto rispettivamente di euro 213.196,80 e 77.321,60.

Per la valutazione dei costi indicati nel bilancio preventivo si è tenuto conto di quelli sostenuti nel corso dell'esercizio 2020, di cui si evidenziano 12.000 euro per i costi di fitto della sede legale, gli oneri per la vidimazione dei registri, la quota di ammortamento delle spese notarili e le spese relative alle commissioni bancarie per la gestione del rapporto con l'Istituto cassiere.

Si evidenzia che non si espongono incassi relativi alle spese generali da progetti in quanto non supportati da adeguata copertura, in fase di consuntivo si valuterà la necessità di un conferimento da parte dei soci come previsto dallo Statuto art.7 lettera e).